

Guida storiche-artistiche della Svizzera: disponibile  
Ordinazione:

Deutsch: <http://www.gsk.ch/de/collina-doro.html>

Italiano: <http://www.gsk.ch/de/node/3155>

## **Chiesa parrocchiale di S. Abbondio**

Isolata a S-O del paese. Complesso in posizione molto suggestiva formato dalla chiesa, il campanile, l'ossario, la canonica, la Via Crucis, la colonna cimiteriale datata 1668, il sagrato realizzato nel 1723-30, il viale fiancheggiato da cipressi e il cimitero. Chiesa documentata nel 1372. Nel corso del XVII sec. le venne conferito l'attuale aspetto barocco: la chiesa medievale a tre navate fu allungata verso O, sostituiti i pilastri con colonne, rialzata la navata centrale e infine, nel 1694, sopraelevato anche il coro. Restauri 1930; 1983-98 (Gianfranco Rossi).

Di fronte alla facciata, leggermente spostato verso S, c'è il campanile del 1570 con cella campanaria e sovrastruttura ottagonale portante la cupola e la guglia aggiunte nel 1863 su progetto di Agostino Camuzzi. La chiesa è una basilica orientata, con alta facciata articolata da paraste e culminante in un frontone, con volute laterali. Sui muri esterni si trovano due meridiane e un ovale con l'Ecce Homo dipinto nel 1527.

Interno a tre navate di quattro campate divise da colonne di ordine toscano, concluso da coro poligonale. Sulle navate laterali volte a crociera, su quella centrale volta a botte lunettata. Coro voltato a crociera ornato di ricchi stucchi eseguiti da Giovanni Banchini, Antonio, Francesco e Fabio Camuzzi incornicianti piccoli riquadri con angeli, l'Eterno e due scene dalla vita di S. Abbondio, 1694-95. Altare maggiore marmoreo settecentesco, acquistato nel 1816, che contiene la grande statua lignea del santo patrono opera di Giovanni Genucchi, 1939. Nuovo arredo liturgico ideato da G. Rossi; balaustra del 1699. Nelle ultime campate delle navate laterali, coperte da cupole: altari marmorei con le statue della Madonna a sin. e di S. Antonio a des., prima metà XVIII sec.

Nella cappella di S. Antonio: sulla volta affresco di Bartolomeo Rusca, 1732, incorniciato da stucchi rococò di F. Camuzzi del 1728- 1732, al quale sono attr. anche quelli della cappella della Madonna. Sulla parete laterale della navata des.: affreschi raffiguranti la Madonna col Bambino, S. Antonio abate, un santo, e la Natività, 1520-40 ca. Fonte battesimale del 1530 con stemma del parroco Alessandro Pocobelli. Nel fianco N si apre l'oratorio della Confraternita del Rosario, terminato nel 1712: sulla volta a schifo, pitture architettoniche illusionistiche di ottima qualità artistica opera di Abbondio Berra, post 1850; sopra l'altare, crocifisso ligneo cinquecentesco. In chiesa si conservano altre opere d'arte, tra cui la tela della Madonna del Rosario con i SS. Caterina da Siena e Domenico, 1726 ca., e il gonfalone di seta della Confraternita, 1721, entrambe opere di Giuseppe Antonio Petrini, e la tela con la Flagellazione di Cristo, XVIII sec.

---

### **Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:**

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

[www.kulturqueterschutz.ch](http://www.kulturqueterschutz.ch) -> Italiano



## Ossario

Di fronte alla chiesa. Costruzione cubica tardobarocca benedetta nel 1723 con arcate a nicchia decorate da affreschi di Bartolomeo Rusca del 1732 raffiguranti la Madonna del Rosario e i SS. Carlo e Domenico, S. Michele (?) e le anime purganti, la personificazione della Morte (?), quasi illeggibile, e l'Immacolata con i SS. Francesco e Antonio da Padova. All'interno, voltato a botte: Vergine e Cristo morto forse opera di G. A. Petri.

**Via Crucis**, lungo il muro perimetrale del sagrato. Cappelle del 1758 ornate di affreschi di Ferdinando Brambilla, 1909.

---

## Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC  
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56  
[www.kulturgueterschutz.ch](http://www.kulturgueterschutz.ch) -> Italiano

